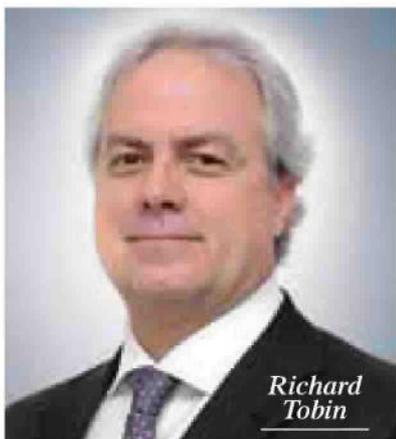


LA CONTROLLATA DI EXOR HA PROPOSTO UN DIVIDENDO DI 0,14 EURO

Cnh torna all'utile a 313 milioni \$



Richard Tobin

DI FRANCESCA GEROSA

Cnh Industrial ha chiuso il 2017 con un utile netto adjusted in crescita del 39% a 669 milioni di dollari e un utile netto di 313 milioni di dollari, in netto miglioramento rispetto alla perdita di 249 milioni registrata nel 2016. I ricavi consolidati sono invece cresciuti del 10% a 27,3 miliardi di dollari, spinti soprattutto dall'ottimo andamento delle macchine per l'agricoltura. Una nota sicuramente positiva viene dall'indebitamento netto industriale, pari a 900 milioni di dollari al 31 dicembre 2017 e quindi in diminuzione del 45% rispetto al 31 dicembre 2016. Gli analisti si aspettavano un miglioramento ma non così consistente, intorno a 1,5 miliardi. Nel solo quarto trimestre 2017, invece, i ricavi delle attività industriali sono aumentati del 16,7% a 7,8 miliardi di dollari, l'utile netto adjusted è risultato stabile a 197 milioni di dollari, l'utile operativo delle attività industriali si è attestato a 494 milioni, in rialzo in valore assoluto ma con un margine in calo al 6,1% dal 6,3%.

In virtù di questi risultati il cda proporrà all'assemblea di assegnare un dividendo di 0,14 euro per azione, circa 191 milioni di euro (237 milioni di dollari), in aumento del 27% rispetto all'anno precedente. Inoltre il management chiederà di riautorizzare e aumentare il programma di riacquisto di azioni a 700 milioni di dollari, ovvero con un aumento di 400 milioni rispetto all'attuale programma. Inoltre, per quest'anno la controllata di Exor

(nel suo ombrello ci sono i marchi Case New Holland e Iveco tra gli altri) ha detto di attendersi ricavi di vendita netti delle attività industriali tra 27 e 28 miliardi di dollari, quindi pressoché stabili rispetto al 2017, e un aumento del 30% del risultato diluito per azione adjusted tra 0,63 e 0,67 dollari. Invece, l'indebitamento netto industriale è atteso tra 0,8 e 1 miliardi di dollari.

Dopo la pubblicazione dei conti 2017, il titolo Cnh Industrial ha vissuto una giornata all'insegna delle prese di profitto archiviando poi la seduta con un calo del 2,34% a 11,915 euro. **Angelo Meda, responsabile equity di Banor Sim, ha dichiarato a caldo all'agenzia MF-DowJones che «il debito è stato molto buono», invece l'utile un po' inferiore alle attese e si deve verificare il perché. Nel complesso, comunque, l'esperto ha definito i conti «buoni». Nella** conferenza call con gli analisti che ha seguito la pubblicazione dei conti, il ceo Richard Tobin ha

fatto notare come la società abbia chiuso il 2017 battendo gli obiettivi che si era data. «I risultati sono stati superiori alla guidance», ha indicato il manager, aggiungendo che il 2018 si è aperto bene e lascia ben sperare per il prosieguo dell'anno in corso. (riproduzione riservata)

